

## **05/05/2011 - Finanziamenti alle imprese per sovvenzionare le forme di flessibilità**

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 277 del 2010 (che è stato pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 101 del 3 maggio del 2011) ha previsto uno stanziamento di 500mila euro, allo scopo di finanziare i progetti delle aziende che contemplano particolari soluzioni flessibili, rivolte ai lavoratori dipendenti (compresi i dirigenti), che vanno ad incidere sia sugli orari che sui metodi di organizzazione del lavoro.

Tra le varie forme di flessibilità, elencate dal Decreto troviamo: "part time reversibile, telelavoro e lavoro a domicilio, banca delle ore, orario flessibile in entrata o in uscita, su turni e su sedi diverse, orario concentrato, con specifico interesse per i progetti che prevedano di applicare, in aggiunta alle misure di flessibilità, sistemi innovativi per la valutazione della prestazione e dei risultati" (articolo 3).

Le imprese possono utilizzare tale budget anche per sovvenzionare eventuali attività di formazione e di aggiornamento, finalizzate a promuovere il reinserimento dei lavoratori che si sono assentati dal lavoro, per un periodo continuativo non inferiore ai 60 giorni, a causa di esigenze di conciliazione tra impegni professionali e familiari; come ad esempio il congedo di maternità e paternità o parentale (articolo 3).

I progetti, la cui durata complessiva non può superare i 24 mesi, possono essere presentati da: consorzi; gruppi ed associazioni di imprese; aziende sanitarie locali; aziende ospedaliere (anche universitarie); datori di lavoro privati esercenti attività di impresa oppure iscritti in pubblici registri (articolo 4).